
	<p align="center">Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Istituto Comprensivo Statale di Calolziocorte Via F. Nullo,6 – 23801 CALOLZIOCORTE (LC) e.mail: lcic823002@istruzione.it – lcic823002@pec.istruzione.it Tel: 0341/642405/630636 – Cod. Mecc. LCIC823002 C.F. 92061420136 Codice Univoco UFEHPR</p>	
---	---	---

Calolziocorte, 10 settembre 2021

Al Collegio dei Docenti
 dell'Istituto Comprensivo di Calolziocorte
 p.c. al DSGA
 dell'Istituto Comprensivo di Calolziocorte
 p.c. al Presidente del Consiglio d'Istituto
 dell'Istituto Comprensivo di Calolziocorte

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola per l'elaborazione da parte del Collegio del Piano triennale dell'offerta formativa per gli anni scolastici 2022/23, 2023/24, 2024/25.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà culturali e sociali operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano.

In particolare si riportano i seguenti obiettivi:

- apportare il proprio contributo allo sviluppo sereno e alla preparazione culturale di base degli alunni, puntando a mettere le fondamenta della padronanza dei linguaggi e dei sistemi simbolici;

- contribuire ad ampliare il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità e competenze che consentano agli studenti di inserirsi positivamente nell'attuale contesto culturale, tecnologico e scientifico;
- favorire la maturazione degli studenti e orientarli nella scelta del percorso formativo più adatto a ciascuno di loro,
- consolidare comportamenti responsabili e facilitare l'apertura al pluralismo delle idee e dei valori che caratterizzano la società contemporanea.
- aprirsi al territorio nel ruolo di agenzia di formazione e centro culturale, puntando a proporre attività culturali e sociali destinate alle famiglie e ai cittadini in generale, curando in particolare tematiche connesse all'età degli alunni.
- integrare nei propri percorsi formativi attività che consentano lo sviluppo delle competenze trasversali oggetto della certificazione al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Per rispondere a tutto questo il PTOF dovrà comprendere:

- la descrizione delle opportunità e dei vincoli del contesto territoriale in cui l'Istituto è inserito;
- le caratteristiche dell'utenza dell'istituto in termini di alunni e di personale;
- l'analisi storica degli esiti scolastici dell'Istituto;
- la descrizione degli obiettivi generali della scuola primaria e della scuola secondaria;
- l'individuazione degli obiettivi specifici dell'Istituto e dei bisogni educativi e didattici;
- le azioni della scuola in risposta ai bisogni individuati;
- la descrizione degli obiettivi specifici di apprendimento articolati in conoscenze, abilità e competenze;
- l'individuazione delle peculiarità legate ai diversi quadri orari presenti nell'istituto;
- la scansione degli orari delle lezioni nei quattro plessi quanto più possibile omogenea.

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti.

3) I criteri generali per la programmazione educativa e per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche ed extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF precedente, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano.

In particolare Il Piano dovrà contenere le indicazioni che consentano alla programmazione didattica di tutte le classi di fare riferimento:

- ad attività complementari e ad uscite didattiche che consentano l'approfondimento di tematiche specifiche;
- Ad attività di potenziamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- a percorsi di sostegno agli alunni in difficoltà integrati nell'attività curricolare;
- a percorsi di tutoraggio e di peer education;
- ad attività di sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali;
- a piani specifici per alunni con DSA e altri disturbi o ritardi nell'apprendimento;
- a percorsi di intercultura;
- alla programmazione di attività extrascolastiche coerenti con la programmazione didattica, che tengano conto delle necessità scaturite dall'analisi dei bisogni formativi e delle richieste delle famiglie;
- alle attività presenti sul territorio coerenti con le finalità della scuola.

Dovranno inoltre essere previste:

- attività didattiche per i percorsi alternativi all'insegnamento della religione cattolica;
- attività didattiche con gruppi diversi dal gruppo classe;
- attività di supporto pedagogico e psicologico alle problematiche dell'infanzia e dell'adolescenza;
- attività di educazione alla salute e di educazione ambientale;
- percorsi di cittadinanza e costituzione e progetti sulla legalità;
- attività e percorsi sollecitati dalle famiglie e condivisi con l'associazione dei genitori;
- attività culturali e sociali aperte alla cittadinanza.

L'attività didattica di tutte le classi dovrà curare:

- una solida acquisizione dei contenuti irrinunciabili dei saperi di base in tutte le discipline;
- la promozione della didattica laboratoriale;
- la valorizzazione delle forme di apprendimento formale, informale e non formale in una prospettiva di apprendimento permanente;
- l'apprendimento della lingua italiana e, progressivamente, delle lingue comunitarie come strumento indispensabile di partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- lo sviluppo delle competenze chiave trasversali necessarie per la realizzazione di sé, per la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- la scoperta di sé e delle proprie attitudini come fondamento del percorso di orientamento;
- la scoperta dei linguaggi non verbali, dei fondamenti scientifici della conoscenza e dell'uso delle nuove tecnologie, della partecipazione responsabile alle comunità virtuali presenti in rete;
- un processo trasparente e tempestivo di valutazione degli studenti basato su attività di verifica coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano;
- un processo di monitoraggio delle competenze degli alunni incardinato all'interno dell'attività didattica che consenta la loro certificazione nei modi e nei tempi indicati dalla normativa;
- la partecipazione attiva al percorso scolastico da parte di tutti gli alunni;
- la gestione del conflitto a scuola e del rispetto delle regole secondo principi educativi e formativi che pongano la crescita della persona al centro dell'azione, anche attraverso una revisione del regolamento disciplinare d'istituto.

4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge1, 2:

commi 5-7 e 14 (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che l'investimento economico già effettuato in questi anni dovrà proseguire con il continuo aggiornamento dei laboratori e dell'infrastruttura più idonea ad una didattica efficace e moderna.
- Si proseguirà con la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie digitali nella didattica.
- Per l'amministrazione si dovrà proseguire con la transizione verso la completa digitalizzazione della segreteria. Anche in questo campo la formazione del personale sarà indispensabile.
- Dovrà essere prevista la presenza di dipartimenti per aree disciplinari;
- Nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere mantenute le figure dei referenti di plesso, dei coordinatori/referenti di classe/sezione, i coordinatori dei team docenti, dei

dipartimenti, i responsabili dei laboratori ed altre che vengano ritenute necessarie al buon funzionamento dell'Istituto;

- Inclusion e successo formativo: particolare attenzione deve essere rivolta alla modalità di approccio agli alunni con BES. Servirà un continuo aggiornamento per la redazione dei PEI in ottica ICF. Attenzione dovrà essere posta anche all'inclusione degli alunni stranieri prevedendo l'utilizzo di facilitatori e mediatori linguistici.

commi 10 e 12 (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*):

La Sicurezza e la prevenzione sono e saranno prioritari nelle scelte formative rivolte sia al personale sia agli alunni. Per la scuola secondaria di I grado si potranno attivare progetti utilizzando ricorrendo alle varie associazioni presenti sul territorio ed aderire alle proposte provenienti dagli enti locali. La formazione sulla sicurezza dovrà essere continuamente aggiornata per tutto il personale aderendo principalmente alle iniziative attivate dalla rete di scopo apposita.

commi 15-16 (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):

Il piano triennale dell'offerta formativa dovrà assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nella scuola l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. Le proposte saranno finalizzate ad informare e sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori.

comma 20 (*Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria*):

Il potenziamento della lingua inglese è una richiesta che viene dalle indicazioni europee. Saranno quindi incentivati i progetti attinenti a tale obiettivo tra i quali quelli proposti dalla Rete per l'internazionalizzazione e la formazione dei docenti sprovvisti dal livello linguistico richiesto.

comma 124 (*formazione in servizio docenti*):

La formazione dei docenti dovrà far riferimento alla didattica per competenze e alla relativa certificazione delle competenze. Inoltre l'uso delle nuove tecnologie necessita di una formazione apposita e continua. Anche l'inclusione dovrà essere supportata da idonea formazione. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dovrà quindi indicare il piano di formazione del personale docente e ATA coerente con le attività previste;

5) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento all'esigenza di inclusione, di recupero e di valorizzazione delle eccellenze. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi. Il Piano dovrà quindi contenere i criteri di utilizzo dell'organico dell'autonomia.

6) Per l'insegnamento dell'Educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee guida (D.M. 35/2020), il PTOF si arricchirà di nuovi contenuti e obiettivi finalizzati all'educazione ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile, democratica, che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri, la conoscenza della realtà contemporanea e delle sue radici storiche, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità scolastica, territoriale, nazionale, europea.

Si continuerà a mettere a frutto tutte le potenzialità offerte dal territorio prevedendo l'organizzazione di attività, ad esempio, con le biblioteche comunali, con i musei presenti sul territorio, negli impianti sportivi pubblici e per la conoscenza dei beni paesaggistici e artistici del territorio.

7) Ai sensi del D.M. n. 89/2020 con cui sono state adottate le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata (DDI), si inserirà nel PTOF una progettazione alternativa a quella già prevista in presenza, da attuare qualora emergessero necessità di contenimento del contagio nonché in caso di nuovo lockdown. Il Collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione,

declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, fermo restando un obbligo minimo di ore da garantire a distanza [*per cui si veda quanto previsto dalle Linee guida per ciascun ordine di scuola*]. La progettazione della didattica in modalità digitale dovrà tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, garantendo un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli “alunni fragili”.

8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

10) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal Collegio dei docenti, con la collaborazione delle Funzioni Strumentali e dei referenti di progetti e attività, entro il 22 ottobre prossimo, per essere portata all’esame del collegio stesso nella seduta del 29 ottobre, che è fin d’ora fissata a tal fine.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali e pubblicato all’Albo della scuola.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Sabrina Scola